

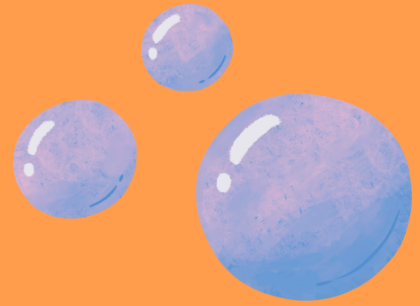


CARTA DEI SERVIZI

SERVIZI EDUCATIVI PRIMA INFANZIA DEL COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO



Comune di
**Montelupo
Fiorentino**



INDICE

1. LA CARTA DEI SERVIZI: UNO STRUMENTO DI COMUNICAZIONE E TRASPARENZA

1.1 I principi fondamentali e i valori

2. IL PROGETTO PEDAGOGICO

2.1 I bambini e le bambine

2.2. Il contesto educativo

2.3. La partecipazione delle famiglie

2.4. La continuità con la scuola dell'infanzia e le relazioni con il territorio

2.5. Le professionalità

3. I SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA

3.1 Le strutture

3.2 L'organizzazione dell'offerta

3.2.1 La giornata educativa

3.2.2 I gruppi dei bambini

3.2.3 L'igiene e la salute dei bambini

3.2.4 Il progetto educativo

4. LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ

5. L'ATTUAZIONE DELLA CARTA, LE MODALITÀ E I TEMPI DI REVISIONE

6. RECAPITI COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO

7. I RIFERIMENTI NORMATIVI

1. La carta dei servizi

La Carta dei Servizi per l'infanzia viene considerato un requisito indispensabile nell'erogazione dei servizi. È uno strumento di comunicazione e di informazione capace di fornire la descrizione delle opportunità che sia i servizi educativi pubblici del Nido Madamadorè e dello Spazio Gioco Marcondiro sia i servizi educativi privati accreditati dei Nidi L'Angolo Azzurro, L'Allegra Brigata, Monsignor Vettori e Fate e Folletti del Comune di Montelupo Fiorentino offrono alle bambine, ai bambini e alle famiglie.

Questa si pone come elemento di garanzia della qualità educativa con l'obiettivo di fornire ai cittadini in modo chiaro e trasparente informazioni sulle procedure per accedere al servizio, sulle modalità di erogazione, sugli obiettivi del servizio e sulle modalità di verifica degli stessi. All'interno della Carta dei Servizi è possibile reperire informazioni sull'organizzazione dei nidi e dello spazio gioco, i servizi forniti, gli standard e gli indicatori di qualità e le modalità di funzionamento.

1.1 I principi fondamentali e i valori

I nidi d'infanzia e lo spazio gioco costituiscono una rete di opportunità educative e sociali che favoriscono, in stretta collaborazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psicofisico e sociale delle bambine e dei bambini.

Offrono contesti di gioco e socializzazione, accoglienza e stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali.

Promuovono la cultura dell'infanzia, la cultura dell'inclusione e dell'integrazione, l'informazione sulle problematiche ad essa relative e la cultura dei diritti. Al fine di realizzare questi obiettivi la carta opera un'azione di sensibilizzazione e responsabilizzazione di tutti i soggetti implicati nell'azione educativa.

Attraverso i servizi educativi per la prima infanzia l'amministrazione comunale vuole garantire principi generali e valori quali:

Uguaglianza

I nidi d'infanzia e lo spazio gioco accolgono tutti i bambini in età 0/3 che richiedano l'ammissione, compatibilmente con il numero dei posti disponibili, senza alcuna distinzione, garantendo equità e giustizia.

Inclusione

I nidi e lo spazio gioco rispondono ai bisogni dei bambini e delle loro famiglie, in un'ottica di valorizzazione interculturale, di integrazione delle differenze e delle specificità individuali. La diversità dei singoli e dei gruppi è considerata una risorsa.

Partecipazione

I servizi educativi valorizzano e sostengono la partecipazione delle famiglie con particolare riguardo all'accoglienza, al dialogo e al confronto costante.

Trasparenza

Viene garantita un'informazione chiara, completa e tempestiva riguardo alle procedure, ai tempi e ai criteri di erogazione dei servizi, in merito ai diritti e alle opportunità di cui godono gli utenti.

Riservatezza

I bambini frequentanti e le loro famiglie hanno diritto alla salvaguardia della privacy per quanto attiene al trattamento delle immagini e dei dati personali secondo il nuovo Regolamento dell'Unione Europea - GDPR (Regolamento generale sulla protezione dei dati) n. 2016/67.

2. Il progetto pedagogico dei servizi educativi 0/3

Il progetto pedagogico esplicita i valori, gli orientamenti e le finalità pedagogiche su cui si muovono le scelte e le azioni educative dei servizi per la prima infanzia (0-3 anni).

2.1 I bambini e le bambine

L'idea di bambino e di bambina sulla quale si basa il progetto pedagogico nasce da una riflessione educativa attiva e collegiale.

Tutti i bambini sono soggetti portatori di originali identità; individui sociali, capaci di incontrarsi e confrontarsi con altri bambini per costruire conoscenze e nuovi punti di vista; bambini competenti e artigiani della propria esperienza condivisa accanto e insieme all'adulto.

Cittadini delle comunità, i bambini sono titolari di diritti e portatori di bisogni da soddisfare.

I bambini e le bambine hanno diritto ad essere attivi e protagonisti nel costruire la propria conoscenza grazie ad ambienti pensati e curati per loro e ad atteggiamenti incoraggianti che assolvono al loro bisogno di relazione.

I bambini e le bambine hanno diritto ad esprimersi, ad essere ascoltati ed accolti nei loro bisogni psicologici e fisiologici, emotivi e sociali con risposte pertinenti alle loro richieste e necessità, al loro benessere, oltre ad essere destinatari di cura, attenzione, parole e gesti che riconoscano e valorizzino le loro identità individuali.

I bambini e le bambine hanno diritto al gioco, alla scoperta ed alla conoscenza che nascono e si sviluppano nella curiosità, nel desiderio, nello stupore e nella meraviglia di apprendere attraverso tutti i sensi.

Nei nidi ogni bambino ed ogni bambina è rispettato nella sua unicità, nelle sue caratteristiche psico-fisiche e nella sua storia familiare, senza discriminazione di genere e cultura. Nei servizi educativi per la prima infanzia pubblici e privati accreditati dal Comune di Montelupo Fiorentino si offrono ai bambini e alle bambine esperienze ludiche e sociali che li sostengano nelle abilità, conoscenze, competenze affettive e relazionali utili per costruirsi un'esperienza di vita ricca e armonica nel rispetto dei loro tempi.

I nidi d'infanzia e lo spazio gioco divengono in tal senso luoghi di prevenzione grazie alla precoce individuazione di fattori di rischio e di disagio e si pone a garanzia di una maggiore efficacia degli interventi promossi dalle diverse istituzioni, quale risposta globale e coordinata ai bisogni affettivi, cognitivi, sociali e sanitari dei bambini e delle loro famiglie.

2.2 Il contesto educativo

Il contesto educativo che i bambini vivono quotidianamente nei nidi e nello spazio gioco è caratterizzato dall'insieme delle relazioni significative che si creano tra tutti coloro che abitano questi luoghi: i bambini, le loro famiglie, le educatrici e le ausiliarie.

Prestare attenzione al benessere dei bambini e delle bambine è uno dei compiti dei servizi educativi. Il benessere trasmesso dalle relazioni con gli altri bambini e con gli adulti - come giocare con gli altri in molti modi e con materiali diversi, condividere il momento del pasto, dormire insieme - dà al bambino la consapevolezza delle proprie possibilità facendolo sentire membro di un gruppo e lo sostiene nella conoscenza.

La bambina e il bambino stanno bene perché circondati da adulti che sanno leggere i loro comportamenti, sanno ascoltare e rispettare i loro tempi e al contempo cercano di predisporre un contesto relazionale e ambientale capace di promuovere la libera esplorazione.

La giornata ai nidi e allo spazio gioco è pensata e progettata con tempi distesi e rispettosi in spazi organizzati.

La qualità dello spazio è essenziale nella realizzazione dei progetti educativi. L'ambiente curato, organizzato e leggibile, permette alla bambina e al bambino di muoversi autonomamente incoraggiandoli nell'esplorazione e nel gioco e influenza i comportamenti e le relazioni che in esso si creano.

Gli ambienti dei servizi educativi hanno caratteristiche quali: la cura e l'ordine, la stabilità della loro collocazione, il chiaro richiamo alla loro funzione, la presenza di materiali e strumenti appropriati con preferenza per materiali naturali, impertinenti ed euristici.

Gli spazi e i materiali, con la predilezione di materiali naturali e di riciclo, sono proposti adeguatamente in relazione allo sviluppo, alle conquiste e alle capacità dei bambini e delle bambine: protettivi e stimolanti per i più piccoli, ricchi di elementi per suscitare esplorazione e scoperte per i più grandi.

2.3 La partecipazione delle famiglie

La famiglia è il contesto affettivo primario di crescita e socializzazione, contesto di appartenenza del bambino e della bambina da accogliere nella sua dinamicità, unicità e cultura. Essa è da considerarsi come una risorsa che chiede di essere sostenuta, ascoltata, valorizzata e affiancata nella propria funzione genitoriale.

I nidi e lo spazio gioco divengono punto di incontro e sostegno alla famiglia, luogo di educazione familiare.

Il rapporto tra famiglie e servizio educativo ha inizio con l'ambientamento, il momento durante il quale il bambino comincia a frequentare il servizio educativo. Si tratta di un periodo importante che coinvolge, fisicamente ed emotivamente, bambini, famiglie e educatori in un percorso di conoscenza e di integrazione nel contesto educativo.

L'ambientamento avviene a piccoli gruppi: più gruppi, di circa 4/5 bambini a gruppo, insieme ai loro genitori, vengono accolti contemporaneamente in una scansione di frequenza e di allontanamento dell'adulto graduale, da un'ora per i primi due giorni insieme fino alla frequenza in autonomia dei bambini e bambine per la fascia oraria scelta. In relazione al periodo dell'anno, per esempio se accade a metà anno, o alla sezione dove la bambina o bambino dovrà entrare, potranno realizzarsi anche ambientamenti singoli.

I servizi educativi costruiscono un rapporto con i genitori basato sul dialogo, la fiducia, lo scambio, la continuità educativa e il sostegno alla genitorialità attraverso l'organizzazione di occasioni di incontro.

La famiglia trova all'interno di tutti i nidi e dello spazio gioco un sostegno concreto teso a far acquisire competenze circa il ruolo genitoriale, ad apprendere nuove strategie e comprendere i propri bisogni e le proprie risorse.

L'incontro e lo scambio con i genitori, oltre ad essere quotidiano, con passaggi di informazioni sul bambino al momento dell'accoglienza e del ricongiungimento, si sviluppa nel corso dell'anno educativo attraverso molteplici opportunità di partecipazione articolate in:

- colloqui individuali;
- incontri di sezione o assemblee generali;
- incontri informali quali feste e laboratori,
- incontri tematici su specifici argomenti riguardanti: la relazione genitore-figlio, lo sviluppo dei bambini, la genitorialità.

2.4 La continuità con la scuola dell'infanzia e le relazioni con il territorio

La continuità coinvolge tutta la comunità ed è intesa sia come continuità verticale con le scuole dell'infanzia, sia come raccordo e condivisione con il territorio in un'ottica di alleanza educativa e comunità educante.

Durante l'anno, in ottica di valorizzazione dei saperi e della cultura della comunità, sono pensati e co-progettati percorsi di incontro ed esperienza per bambini con associazioni, agenzie, esercenti e altre figure ed enti significativi del territorio.

Un agire educativo coerente e unitario che sviluppa proposte progettuali annuali legate alla continuità educativa verticale tra nido e scuola dell'infanzia realizzando interventi formativi tesi alla costruzione di un progetto sistematico di continuità educativa 0/6 che metta in condizione le educatrici e le insegnanti di confrontarsi sulle pratiche professionali e di accordarsi sulle medesime nel rispetto della specificità proprie delle due istituzioni.

Su Montelupo Fiorentino è presente un progetto di continuità verticale che vede coinvolte insegnanti ed educatrici in un progetto ponte di esperienze ludiche e di passaggio di informazioni sui bambini e il loro percorso al nido nell'ottica della realizzazione di un curriculum 0/6 (come da linee pedagogiche ministeriali 0/6 del 2021).

2.5 Le professionalità

Il gruppo di lavoro dei due servizi educativi è composto da più figure professionali che operano in sinergia con l'obiettivo di partecipare e condividere la responsabilità, la predisposizione, l'aggiornamento e l'attuazione del progetto pedagogico.

Un aspetto imprescindibile nel lavoro all'interno dei servizi è la collegialità.

Una buona proposta pedagogica si basa su momenti di riflessione e di programmazione educativa condivisi nel gruppo di lavoro composto da tutte queste professionalità.

Tutte le figure professionali hanno funzioni specifiche e complementari alla realizzazione di servizi educativi di qualità.

Le educatrici hanno funzioni educative che comprendono la cura dei bambini, la promozione del loro sviluppo fisico, cognitivo e sociale, l'igiene personale e l'alimentazione, i rapporti con le famiglie e le strutture sociali. Realizzano il progetto educativo in collaborazione con tutto il gruppo di lavoro e le famiglie, con la supervisione del Coordinamento pedagogico gestionale. Curano, grazie a un monte ore lavorativo dedicato, la documentazione. Partecipano alle attività di formazione, di programmazione e di organizzazione del lavoro educativo. Le educatrici sono continuamente aggiornate tramite percorsi formativi organizzati dalla zona educativa dell'Empolese Valdelsa.

Le referenti dei servizi educativi curano i rapporti con il Coordinatore Pedagogico gestionale, la Coordinatrice pedagogica comunale e con gli uffici comunali.

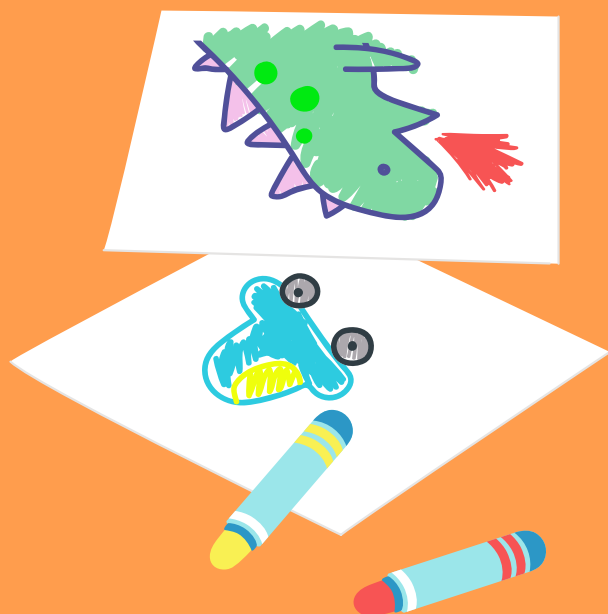
Il coordinamento pedagogico, che va a garantire la qualità dei servizi, è composto da più figure che svolgono una funzione di supervisione pedagogica – Coordinamento Pedagogico Comunale – e coordinamento gestionale – Coordinamento pedagogico del servizio.

Il coordinamento pedagogico dei servizi, a carico del soggetto gestore, ha funzioni di:

- sostegno alla progettualità del gruppo di lavoro del servizio;
- attuazione insieme al gruppo di lavoro del progetto pedagogico educativo del servizio e le pratiche quotidiane;
- coordinamento e supporto nella gestione dei rapporti con le famiglie e delle iniziative di partecipazione delle famiglie;
- sviluppo e la promozione di strumenti di osservazione, documentazione e valutazione delle esperienze educative.

Il Coordinamento pedagogico comunale, a carico del Comune, ha funzioni di:

- rilevamento dei bisogni formativi dei servizi e definizione degli stessi;
- realizzazione di esperienze di continuità educativa;
- supervisione, verifica e controllo della qualità educativa del nido e della coerenza con i principi pedagogici dei servizi;
- accordo con il coordinamento pedagogico comunale, zonale e con i servizi sociosanitari.



3. I servizi educativi per l'infanzia

I servizi educativi per l'infanzia del Comune di Montelupo Fiorentino comprendono servizi pubblici e servizi privati accreditati.

Il sistema pubblico dell'offerta:

- prevede l'accesso mediante graduatorie comunali;
- applica sistemi tariffari graduati in base al potere contributivo;
- è possibile iscriversi presentando domanda sulla piattaforma digitale URBI accessibile sul sito del Comune di Montelupo Fiorentino.

Il sistema privato dell'offerta:

- non prevede particolari criteri di accesso;
- applica tariffe definite dal soggetto titolare del servizio;
- per iscriversi è necessario rivolgersi direttamente alla sede del servizio stesso.

3.1 Le strutture

Madamadorè

Nido d'infanzia Comunale

Soggetto titolare

Comune di Montelupo Fiorentino
Servizi Educativi e Scolastici
Viale Cento Fiori, 34 Montelupo Fiorentino

Referente

Servizi Educativi Comune di Montelupo Fiorentino
Telefono 0571 917526/ 0571 917527/ 0571 917542
scuola@comune.montelupo-fiorentino.fi.it

Soggetto Gestore

Co&So Empoli Consorzio
per la cooperazione e solidarietà
Via Bartoloni, 95 Empoli

Legale Rappresentante

Marco Peruzzi
Telefono 0571 388457
segreteria@coesoempoli.it

Consoziata esecutrice

Indaco Cooperativa Sociale Onlus

Referente

Tania Mariotti
Telefono 0571 073196
tmariotti@cooperativaindaco.it

Riferimenti sul servizio

Nido d'Infanzia Madamadorè
Piazza San Rocco, 22 Montelupo Fiorentino
Tel: 0571 542981
Mail: nidomadamadorè@cooperativaindaco.it
spaziogiocomarcondiro@cooperativaindaco.it

Referente

Servizi Educativi Comune di Montelupo Fiorentino
Telefono 0571 917526/ 0571 917527/ 0571 917542
scuola@comune.montelupo-fiorentino.fi.it
www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it

Informazioni di base sul servizio

Ricettività: 60
Età: 6/36 mesi
Calendario annuale di funzionamento del servizio:
settembre/luglio
Orario giornaliero di funzionamento del servizio:
7.30/13.30 e 7.30/17.00



Marcondiro

Spazio Gioco Comunale

Soggetto titolare

Comune di Montelupo Fiorentino – Servizi Educativi e Scolastici
Viale Cento Fiori, 34 Montelupo Fiorentino

Referente

Servizi Educativi Comune di Montelupo Fiorentino
Telefono 0571 917526/ 0571 917527/ 0571 917542
scuola@comune.montelupo-fiorentino.fi.it

Soggetto Gestore

Co&So Empoli Consorzio per la cooperazione e solidarietà
Via Bartoloni, 95 Empoli

Referente

Marco Peruzzi
Telefono 0571 388457
segreteria@coesoempoli.it

Consoziata esecutrice

Indaco Cooperativa Sociale Onlus

Referente

Tania Mariotti
Telefono 0571 073196
tmariotti@cooperativaindaco.it

Riferimenti sul servizio

Spazio Gioco Marcondiro
Piazza San Rocco, 22 Montelupo Fiorentino
Tel: 0571 542981
Mail: nidomadamadorè@cooperativaindaco.it
spaziogiocomarcondiro@cooperativaindaco.it

Referente

Servizi Educativi Comune di Montelupo Fiorentino
Telefono 0571 917526/ 0571 917527/ 0571 917542
scuola@comune.montelupo-fiorentino.fi.it
www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it

Informazioni di base sul servizio

Ricettività: 16
Età: 12/36 mesi
Calendario annuale di funzionamento del servizio:
ottobre/giugno
Orario giornaliero di funzionamento del servizio:
8.00/12.30



L'Allegra Brigata

Nido d'Infanzia Accreditato

Soggetto titolare e gestore

Fondazione Don Renato Fissi
Via di Quarto, 33 Bagno a Ripoli (FI)

Legale Rappresentante

Fabio Fabbri

Riferimenti sul servizio

Nido d'Infanzia L'Allegra Brigata
Via Vecchia Chiesa, 2 Montelupo Fiorentino
Telefono 0571 51302

Referente

Ilenia Morachioli
Telefono: 0571 51302
scuola.stbg@gmail.com

Informazioni di base sul servizio

Ricettività: 25
Età: 12/36 mesi
Calendario annuale di funzionamento del servizio:
settembre/luglio
Orario giornaliero di funzionamento del servizio:
7.30/13.30; 7.30/16.00; 7.30/16.30; 7.30/17.00;
7.30/17.30



L'Angolo Azzurro

Nido d'Infanzia Accreditato

Soggetto titolare e gestore

L'Angolo Azzurro S.A.S
via Gramsci, 45 Montelupo Fiorentino

Legale Rappresentante

Carla Bugetti

Riferimenti sul servizio

Nido d'Infanzia L'Angolo Azzurro
Via Gramsci, 45 Montelupo Fiorentino
Telefono 0571 913243

Referente

Paola Paoli
Telefono 0571 913243
paola.paoli2@tin.it

Informazioni di base sul servizio

Ricettività: 18
Età: 12/36 mesi
Calendario annuale di funzionamento del servizio:
settembre/luglio
Orario giornaliero di funzionamento del servizio:
8.30/12.30; 8.30/13.30; 8.30/17.30



Fate e Folletti

Nido d'Infanzia Accreditato

Soggetto titolare e gestore

Fate e Folletti di Caradonna Costanza e C. snc
Via Nuova, 26 Montelupo Fiorentino

Legale Rappresentante

Costanza Caradonna

Riferimenti sul servizio

Nido d'Infanzia Fate e Folletti
Via Nuova, 26 Montelupo Fiorentino
Telefono 0571 914072

Referente

Linda Salvadori
Telefono 0571 914072
fateefolletti@gmail.com

Informazioni di base sul servizio

Ricettività: 24
Età: 6/36 mesi
Calendario annuale di funzionamento del servizio:
settembre/luglio
Orario giornaliero di funzionamento del servizio:
7.30/13.00 e 7.30/17.00



Monsignor Vettori

Nido d'Infanzia Accreditato

Soggetto titolare e gestore

Giovanni Paolo II Società Cooperativa Sociale
Viale Europa, 206 Firenze

Legale Rappresentante

Mario Monti Guarnieri

Riferimenti sul servizio

Nido d'Infanzia Monsignor Vettori
Via degli Orti 1/3 Montelupo Fiorentino
Telefono 0571 519185

Referente

Sabrina Soldi
Telefono 0571 979266
scuolamonsgvettori@gmail.com

Informazioni di base sul servizio

Ricettività: 18
Età: 12/36 mesi
Calendario annuale di funzionamento del servizio:
settembre/luglio
Orario giornaliero di funzionamento del servizio:
7.30/13.30 e 7.30/17.00



3.2 L'organizzazione dell'offerta

3.2.1 La giornata educativa

Nidi d'Infanzia

La giornata all'interno del nido d'infanzia è caratterizzata da tempi ben precisi in modo da assicurare i bambini grazie a ciò che è noto e riconoscibile.

L'esperienza che la bambina o il bambino fa attraverso le pratiche routinarie, i gesti quotidiani e la verbalizzazione da parte dell'educatrice del susseguirsi degli accadimenti ha un obiettivo fondamentale: sostenerlo, non solo nell'acquisizione delle abilità pratiche, ma nello sviluppo cognitivo, permettendogli di articolare le mappe concettuali della mente per consentirgli di leggere e conoscere il mondo.

La giornata educativa ha un suo ritmo e viene scandita in modo regolare da momenti di gioco e di cura.

Il primo momento è quello **dalle 7.30 alle 9.30** dell'accoglienza, si tratta di un tempo carico di significati. Le educatrici, grazie ad un atteggiamento personalizzato, incoraggiante e rispettoso dei tempi divengono un importante supporto al bambino ed al genitore nel momento del distacco.

Alle **9.30** circa avviene lo spuntino del mattino. I bambini iniziano, con queste routine, la loro giornata educativa ritrovandosi nell'ambiente, con i compagni e con gli adulti. Giocando liberamente negli spazi del nido debitamente pensati per loro per poi ritrovarsi insieme intorno a un tavolo per uno spuntino.

Dopo l'igiene personale e il cambio vi è la parte centrale della mattinata, **dalle 10.00 circa alle 11.00**, dedicata alle esperienze ludico/educative. Durante il loro svolgimento i bambini hanno l'opportunità di fare esperienze di piccolo gruppo attraverso le quali sperimentano e sviluppano abilità cognitive, motorie, percettivo/sensoriali, espressive, linguistiche e sociali.

Nella mezz'ora a seguire i bambini ripongono insieme alle educatrici i materiali ed è il momento dell'igiene personale e della preparazione al pranzo.

Dalle 11.30 alle 12.30 avviene il pranzo che si caratterizza come un momento educativo di benessere, convivialità, relazione e di educazione al gusto.

Una volta eseguita l'igiene personale di tutti i bambini, intorno alle **13.00/13.30**, ai bambini che hanno scelto la fascia oraria pomeridiana è proposto il riposo pomeridiano, anch'esso un momento educativo di cura nel delicato passaggio dei bambini dalla veglia al sonno e viceversa.

Dalle 13.00 alle 13.30, se la famiglia ha scelto la fascia oraria senza sonno, è previsto il ricongiungimento. Ricongiungimento che avverrà successivamente per i bambini della fascia pomeridiana, che dopo essersi svegliati e cambiati faranno una piccola merenda offerta intorno alle 15.30 per poi giocare liberamente in attesa dei genitori. Con la mediazione dell'educatrice il ricongiungimento diviene un momento ricco di parole e narrazioni della giornata appena passata.

Le routine del cambio e l'igiene personale, svolti in vari momenti della giornata, oltre all'obiettivo primario di igiene hanno lo scopo di sostenere i bambini nell'apprendimento e nell'acquisizione di competenze verso l'autonomia in una relazione personalizzata. I bambini possono sperimentare tutti o alcuni di questi momenti routinari in base alle varie fasce orarie di frequenza scelte che prevedono il riposo pomeridiano.

Spazio Gioco

Lo spazio gioco accoglie 16 bambini giornalieri ed è aperto dalle 8.00 alle 12.30. I bambini possono frequentare per 3, 4 o 5 giorni.

L'esperienza che la bambina o il bambino fa attraverso le pratiche routinarie, i gesti quotidiani e la verbalizzazione da parte dell'educatrice del susseguirsi degli accadimenti ha un obiettivo fondamentale: sostenerlo, non solo nell'acquisizione delle abilità pratiche, ma nello sviluppo cognitivo, permettendogli di articolare le mappe concettuali della mente per consentirgli di leggere e conoscere il mondo.

La giornata educativa ha un suo ritmo e viene scandita in modo regolare da momenti di gioco e di cura.

Il primo momento è quello **dalle 7.30 alle 9.30** dell'accoglienza, si tratta di un tempo carico di significati. Le educatrici, grazie ad un atteggiamento personalizzato, incoraggiante e rispettoso dei tempi divengono un importante supporto al bambino ed al genitore nel momento del distacco.

Dalle **9.30** circa avviene lo spuntino del mattino. I bambini iniziano, con queste routine, la loro giornata educativa ritrovandosi nell'ambiente, con i compagni e con gli adulti. Giocando liberamente negli spazi del nido debitamente pensati per loro per poi ritrovarsi insieme intorno a un tavolo per uno spuntino.

Dopo l'igiene personale e il cambio vi è la parte centrale della mattinata, **dalle 10.30 circa alle 11.30**, dedicata alle esperienze ludico/educative. Durante il loro svolgimento i bambini hanno l'opportunità di fare esperienze di piccolo gruppo attraverso le quali sperimentano e sviluppano abilità cognitive, motorie, percettivo/sensoriali, espressive, linguistiche e sociali.

Nella mezz'ora a seguire i bambini ripongono insieme alle educatrici i materiali ed è il momento dell'igiene personale e della preparazione al pranzo.

Dalle **11.30/12.30** è il momento del ricongiungimento durante il quale bambini e bambine potranno liberamente giocare nei vari angoli del servizio con la mediazione educativa dell'educatrice in attesa dei genitori.

3.2.2 I gruppi dei bambini

Nei nidi d'infanzia e nello spazio gioco i bambini fanno una delle esperienze più importanti per il loro sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale: "giocare insieme ad altri bambini".

Sia nei nidi che nello spazio gioco viene rispettata la necessità e il bisogno dei bambini di fare esperienze in piccolo gruppo quale dimensione ottimale per la sperimentazione di relazioni. Il piccolo gruppo è una strategia adottata nei nidi con l'obiettivo di dare rilievo alla reciproca conoscenza nelle relazioni con l'ambiente, con i coetanei e con l'adulto.

Nel piccolo gruppo i bambini sperimentano scambi comunicativi con la mediazione di un adulto, attento, incoraggiante ma non invasivo. Il bambino ha tempo e spazio per esitare, per orientarsi, per provare e riprovare, per scegliere il compagno o il materiale con cui giocare.

Grazie alla rilassatezza che nasce dalla "piccola dimensione relazionale" ogni bambino è rispettato nel ritmo naturale del suo processo di conoscenza e sperimentazione.

3.2.3 L'igiene e la salute dei bambini

I nidi curano l'igiene e tutela la salute dei bambini attraverso una stretta collaborazione con la famiglia, attuando comportamenti rispettosi e attenti al benessere di tutti i bambini frequentanti.

3.2.4 Il progetto educativo

Il progetto educativo è il documento annuale che esplicita in maniera trasparente, l'intenzionalità educativa del gruppo di lavoro.

Nel progetto educativo vengono definiti: l'organizzazione del servizio (calendario, orari di apertura, l'organizzazione dei gruppi dei bambini e del personale), la progettazione dell'ambiente (spazi e materiali), l'organizzazione della giornata, la modalità di ambientamento, la progettazione e la programmazione di esperienze di cura e di gioco, le modalità di documentazione ed osservazione, i contesti per la partecipazione attiva delle famiglie alla vita del servizio e le forme di integrazione nel sistema locale dei servizi educativi, scolastici e sociali.



4. La valutazione della qualità

Questionario di soddisfazione. Il sistema di monitoraggio qualità vedrà coinvolti gli stakeholder principali, le famiglie, tramite un questionario di soddisfazione percepita a loro rivolto, anonimo e on-line.

Sistema qualità: l'Amministrazione Comunale di Montelupo Fiorentino si impegna a garantire un servizio educativo di qualità, attenendosi agli standard previsti dalla D.P.G.R 41/R 2013, e ad applicare propri standard e criteri di autovalutazione ed etero valutazione per monitorare la qualità percepita e assicura l'informazione e la cura dei rapporti con il pubblico attraverso l'Ufficio Servizi Educativi presso il quale è possibile rivolgersi per avere chiarimenti.

Eventuali reclami, segnalazioni di disservizi, ricorsi, suggerimenti o proposte riguardanti il nido possono essere rivolti al suddetto ufficio del Comune attraverso il modulo allegato. Rimane ferma l'importanza fondamentale del confronto e della collaborazione tra la famiglia e gli educatori del servizio, al fine di chiarire e risolvere eventuali problematiche che si dovessero verificare nella gestione quotidiana del servizio. Richieste di pareri o confronti di carattere educativo possono essere rivolti al coordinatore pedagogico del nido.

I reclami che possono essere inoltrati all'ufficio comunale devono contenere la generalità di chi li propone e l'indirizzo verso il quale inviare la risposta. È garantita la riservatezza delle informazioni ricevute sul bambino e sulla famiglia a norma delle disposizioni vigenti.

I reclami dovranno essere inviati a scuola@comune.montelupo-fiorentino.fi.it.

MODULO PER SEGNALAZIONE / RECLAMO Servizi educativi per la prima infanzia

Il presente modulo può essere inoltrato con le seguenti modalità:

1. per posta all'Ufficio Servizi Educativi _____
2. via e-mail all'indirizzo scuola@comune.montelupo-fiorentino.fi.it
3. a mano all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.)

TIPO DI SEGNALAZIONE:

RECLAMO RILIEVO SUGGERIMENTO

Dati del cittadino: Chi segnala - Genitore o altro Soggetto che esercita la Potestà

Cognome e Nome _____

Residente a _____ Via _____ Cap _____

Telefono _____ E-mail _____

Dati del/la Bambino/Bambina e del Servizio frequentante:

Cognome e Nome _____

iscritto al servizio _____

Evento segnalato: descrivere fatti, luoghi e tempi oggetto della comunicazione

Data _____ Firma _____

NOTE: Il reclamo non sostituisce il ricorso ad altri mezzi di tutela dei propri diritti previsti dalle vigenti disposizioni normative.
Informativa sulla privacy: il Comune di Montelupo Fiorentino, quale titolare del trattamento, utilizza le informazioni e i dati contenuti nella segnalazione/reclamo nel rispetto della normativa sulla riservatezza ai sensi dell'art.6 co.1 lett. c) ed e) del Regolamento Europeo 679/2016 e del D.lgs. 101/2018. Il trattamento dei suoi dati personali è finalizzato unicamente all'esame della segnalazione/reclamo e a informarla sull'esito degli stessi. Il conferimento dei dati non è obbligatorio; l'eventuale rifiuto, però, comporta l'impossibilità di ottenere risposta. Il trattamento sarà effettuato da soggetti incaricati, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, in grado di tutelare e garantire la riservatezza dei dati. I dati potranno essere comunicati ad altri Enti solo per i fini istituzionali inerenti l'espletamento della sua richiesta. Il responsabile del trattamento è la Responsabile del Servizio Gestione Risorse.
L'informativa estesa può essere consultata alla pagina del sito istituzionale del Comune di Montelupo Fiorentino.

5. L'attuazione della carta, le modalità e i tempi di revisione

Con la presente Carta L'Amministrazione Comunale di Montelupo Fiorentino dà attuazione con effetto immediato a quanto dichiarato. Intervengono nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti e monitorano la procedura di ripristino degli standard qualitativi definiti dalla Carta.

La Carta dei Servizi educativi prima infanzia può essere aggiornata sulla base delle riflessioni condivise tra il coordinamento pedagogico gestionale, l'Amministrazione Comunale, le famiglie, il personale dei servizi, i cittadini interessati alla vita dei servizi educativi.

6. Recapiti Comune di Montelupo Fiorentino

Ufficio Servizi Educativi – Comune di Montelupo Fiorentino

Viale Centofiori 34 – Montelupo Fiorentino

Tel 0571 917526 / 917527 / 917542.

Mail: scuola@comune.montelupo-fiorentino.fi.it

7. I riferimenti normativi

- Articoli n. 3, 33 e 34 della Costituzione italiana;
- Legge 176/1991 "Ratifica ed esecuzione della convenzione ONU sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989" recepita dallo Stato italiano con la legge n.176 del 1991;
- Legge 104/1992 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994 "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici";
- Legge 285/1997 "Disposizione per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia";
- D.Lgs. 286/1999 "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche" (art. 11);
- Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge Regionale 32/2002 e s.m.i. "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- Regolamento Regionale 41/R/2013 di attuazione dell'articolo 4bis della Legge Regionale 32/2002 in materia di servizi educativi per la prima infanzia;
- D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica 24 marzo 2004 "Rilevazione della qualità percepita dai cittadini";
- D.Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (art. 10 c. 9);
- Rapporto contenente gli Obiettivi di Qualità nei servizi per la prima infanzia, pubblicato dalla Rete per l'Infanzia della Comunità europea nel 1995;
- Legge n. 62 del 2000 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";
- Legge n. 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Adozione delle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei" di cui all'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 del Ministero dell'Istruzione 2021;
- Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia del Ministero dell'Istruzione (2022)